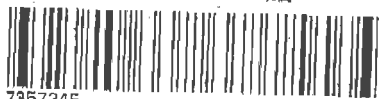




Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0048350 P-4.17.1.14.1
del 29/11/2012



7357245

AL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DELLE ENTRATE
Viale Europa 242
00144 R O M A

AL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DELLE DOGANE
Via Mario Carucci 71
00100 R O M A

AL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DEL TERRITORIO
Largo Leopardi 5
00100 R O M A

OGGETTO: ipotesi di Atto di indirizzo all'ARAN per l'interpretazione autentica dell'art. 83, comma 8, CCNL 28 maggio 2004, relativo al comparto Agenzie Fiscali.

Si invia, ai sensi dell'art. 41, commi 1 e 3, e art. 47, comma 1, e art. 49 del d.lgs. n. 165/2001, l'ipotesi di atto di indirizzo in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Eugenio Gallozzi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ufficio Relazioni Sindacali

Servizio Contrattazione Collettiva

Ipotesi di Atto di indirizzo all'ARAN per l'interpretazione autentica dell'art. 83, comma 8, CCNL 28 maggio 2004 relativo al comparto Agenzie Fiscali

Con lettera all'ARAN dell'11 luglio 2012 le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e CONFSAL/SALFI hanno avanzato richiesta, ai sensi dell' art. 15 del CCNL del 28 maggio 2004, comparto Agenzie Fiscali, per l'interpretazione autentica dell'art. 83, comma 8 del medesimo contratto, riguardante le procedure relative alla progressione economica all'interno delle aree.

Il comma in esame stabilisce che "8. La contrattazione integrativa individuerà i criteri di svolgimento di un'apposita prova teorico pratica per regolare i casi in cui vi sia parità di punteggio tra gli aspiranti nella relativa graduatoria per l'attribuzione delle fasce".

Al riguardo, le suddette OO.SS. hanno segnalato rilevanti difficoltà interpretative in relazione alle modalità di attuazione della prova ivi prevista.

Sulla questione l'ARAN ha anche richiesto il parere delle Amministrazioni del comparto (Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Amministrazione Autonoma dei monopoli di Stato), le quali hanno concordemente segnalato la problematicità della clausola in esame, ribadendo la necessità di intervenire in via interpretativa sulla materia.

In particolare, emergono difficoltà interpretative ed applicative connesse a molteplici aspetti, tra cui:

- possibili profili di discriminazione nei confronti dei dipendenti collocati in posizione di pari merito, in quanto a questi ultimi verrebbe richiesto il superamento di prove selettive aggiuntive rispetto agli altri candidati;
- impossibilità pratica di individuare in via definitiva il personale in posizioni *ex aequo*, a causa della frequente modifica dei punteggi dovuta alle numerose pronunce giurisprudenziali che intervengono a seguito dei contenziosi proposti dai candidati.

Ciò posto, considerato che la formulazione della clausola in esame è indubbiamente foriera di dubbi interpretativi che ne compromettono l'applicabilità secondo principi di economicità ed efficienza e che, per i motivi su esposti, possono peraltro ingenerare discriminazioni tra i candidati, ledendo i principi di equità alla base dei processi di selezione del personale, si prega codesta agenzia di attivare le procedure contrattuali di interpretazione autentica, rendendo esplicito che nell'effettuazione delle procedure di selezione per lo sviluppo economico all'interno dell'area, si dovrà ricorrere allo svolgimento della prova teorico-pratica solo qualora i casi di parità di punteggio non possano essere risolti in base a quanto già previsto dalla normativa vigente in materia di concorsi (criterio dell'età anagrafica) o sulla base dei diversi titoli di preferenza eventualmente predeterminati in sede di contrattazione integrativa.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE
Filippo Patroni Griffi